

# LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO MENSILE DEL CLUB ALPINO  
ITALIANO - SEZIONE DI BERGAMO



**IL RIFUGIO M. LIVRIO** (m. 3200) ad un'ora  
dal Giogo dello Stelvio = Campo estivo di Sci.

# ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA - TELEFONO 35-21

RISCALDAMENTO CENTRALE - TRATTAMENTO FAMILIARE

della Società Anonima PICVI ENOSTELLA DONDENA

PRODUZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

Specialità: **Picvi Gran Spumante**, Extra secco - secco - dolce - **Vermouth Bianco**  
**Vanigliato Enostella** - **Vini e Moscati Extra da bottiglia.**

## Alpinisti !!!

:: :: *Nelle vostre provviste  
non caricatevi di troppa roba  
inutile :: :: Bastano i Bi-  
scotti ed il Cioccolato*

# SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE 26

PREZZI MODICISSIMI

## Cordial

# Corno Stella

LIQUORE PER DESSERT

FABBRICA LIQUORI

# LUIGI GAFFURI

BERGAMO

Via A. Previtali, N. 2 - Telefono N. 39-47

# BIRRA ITALIA

*La preferita!*

Stabilimento Birra Italia

SERiate

## BANCA MONTE DEI PEGNI

Viale Vittorio Emanuele, 12 - BERGAMO - Angolo Via S. Benedetto

ISTITUTO DI CREDITO E DI BENEFICENZA AMMINISTRATO DALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ  
Corrispondente della Banca d'Italia

AGENZIE: COMUNNUOVO - TREVIOLO - ESATTORIE CONSORZIALI: STEZZANO - ZANICA

L'Istituto funziona secondo la legge sulle Casse di risparmio, con gli stessi scopi e le stesse  
garanzie. - Non distribuisce dividendi; gli utili annuali non assegnati alle Riserve, ven-  
gono versati in Beneficenza

**F. M.  
TESTA**

MOBILI  
d'ARTE



**BERGAMO**

Via T. Tasso N. 20  
STABILIMENTO:  
Via Casalino N. 8

**FIGLIALE: MILANO**

Corso Magenta N. 71  
Telefono 42-625

**BOTTEGA DELLA MODA**  
DI  
**GIUSEPPE BENAGLIO**

Via XX Settembre, 51 - BERGAMO - Piazza Pontida

Maglierie - Calze - Guanti - Camicie  
Colli - Cravatte e Bretelle

SPECIALITÀ

Golf - Poullover - Articoli per sport.

**Garage Luigi Busti**

Via G. Camozzi - BERGAMO - Telefono N. 31-23

**Noleggio con autovetture**  
per qualsiasi destinazione

SERVIZI SPECIALI PER BATTESIMI E NOZZE

CONCESSIONARIO LINEA VALLE CALEPIO  
SUCCURSALE IN SARNICO - Telefono 20

**Giacinto Roggiani**

**BERGAMO**

Via V. Tasca - Tel. 51-81

Carte fine da Ufficio e da Stampa  
Carte extra strong bianche e colorate - Pergamin  
Carte per imballaggio in genere  
Cartoncini bristol e manilla bianchi e colorati  
Buste commerciali ecc.

PREMIATO **ARTURO REDAELLI**

Via XX Settembre, 43 - BERGAMO - Telefono N. 51-23

Massima robustezza ed eleganza - Specialità tipi da montagna

**Franz Liszt = D.r Hans v. Bülow**  
**Max Reger = Emil Sauer**  
**Richard Strauss = Eugen d'Albert**

Fedeli amici dei PIANOFORTI



Esclusivamente da  
**C. BORRONI**

**Römhildt**  
**Weimar**

Seit 1845

(Casa fondata nel 1880) Via XX Settembre N. 50 - Tel. 30-27

**Luigi Isacchi & Figlio**

**PASTICCERIA**  
**BAR DONIZETTI**

**Portici Sentierone - BERGAMO - Telefono N. 28-60**

Filiale in S. PELLEGRINO TERMALE - Portici della Fonte



# LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI BERGAMO

DIREZIONE: Piazza Dante N. 1

AMMINISTRAZIONE: Tip. Secomandi. Via Pignolo N. 103

SOMMARIO: 1. La VI Gara del Gleno. — 2. Gruppo del Monte Pora — 3. Tariffe Guide e Portatori.

## LA VI GARA DEL GLENO

*Un già discusso e lungamente ponderato rinvio della gara dalla data inizialmente fissata ci ha messo, per modo di dire, nell'imbarazzo durante due lunghe settimane di alterne vicende del tempo.*

*La Provvidenza, parrà strano sentir parlarne da spregiudicati del tipo degli organizzatori, ci ha però favorito e ci ha donato una magnifica giornata e una buona neve. Concorso di partecipanti alla gara inaspettato, tanto più che parecchi si eran già preparati sul posto per domenica 10 e si sobbarcarono, checchè ne dicano i soliti denigratori, ad un secondo viaggio come i Sartorelli da Bormio, il cordialissimo Petrucci dall'Abetone e Cosulich da Trieste.*

*La proroga è anzi stata salutare perchè ci ha assicurata la partecipazione di Venzi, Bonzi e..... De Luca, non precisamente corridore questo ma ottimo osservatore e buono ancor*

*più perchè ha fatto le spese del resoconto che segue: gliene sarà ancor più grato Volpi che ha evitato l'improbata fatica di una soffiata sulle pendici del Barbellino.*

*Unico inconveniente della proroga, e non lieve incidente, è stata la disgraziata caduta di un ottimo amico su un percorso che certo non avrebbe calcato se il 10 avessimo corso la Gara.*

*Fu discreto anche il pubblico degli spettatori, in gran parte vivaci goliardi per incuorare il nostro Rho che ha saputo strappare alla severità degli studi il breve tempo della Gara.*

*Per tempi e per insegnamenti la gara è stata in tutto soddisfacente; abbiamo ancora, come sempre, la promessa dei campioni di ritornare l'anno venturo ad aggiustare quei conti che sempre aprono fra loro nelle competizioni di interesse eccezionale.*

*Lasciamo all'ottimo De Luca, che ha sottomano materiale interessante di raffronto e che conosce de visu piste, campioni e numeri, la parte tecnica della gara e le deduzioni tratte con rara diligenza e con passione.*

*All'albergo Concordia si chiuse fra un numeroso stuolo di reduci dal Barbellino e dal... Sentierone la bella giornata.*

T.

\*\*

S'è detto ieri brevemente quale sia stato il successo della sesta gara del Gleno, la più tradizionale gara italiana in discesa, ma le avvicinenti fasi della contesa non sono state illustrate.

L'alto numero di forti partecipanti era una garanzia di successo e mentre i concorrenti, gli organizzatori e gli appassionati salivano alla partenza si andava pregustando la lotta che si sarebbe svolta poco dopo sui ripidi pendii sui quali i colatoi di lavina, cosparsi di duri blocchi e spingenti molto in basso ponevano un problema caratteristico di questa sesta disputa: se si dovesse cioè seguire il solito tracciato di discesa tanto alto da attraversare i detriti valangosi o se fosse più consigliabile passare sotto ai medesimi, soluzione che tanto sulla parte centrale del percorso, come su quella terminale avrebbe obbligato a risalire due brevissime contropendenze. Il percorso, è noto, era libero, ma la maggioranza dei concorrenti seguì la via bassa; solo Hruska e Petrucci alla fine della vedretta attraversarono la valanga che giaceva sulla sinistra e in basso, il solo Venzi pensò di evitare la contropendenza passando in

un canalino di così fuggente ripidità da non esser preso in considerazione dagli altri concorrenti meno studiosi del percorso di colui che doveva vincere per la terza volta la suggestiva gara, che richiedeva come si vede doti di tattica e di riflessione, superiori certo a quelle necessarie in alcune gare di discesa della vicina Svizzera, dove un largo « pistone » ben battuto indica la via più conveniente.

Poco prima delle dieci i concorrenti erano radunati sul cocuzzolo roccioso chiamato « Piccolo Gleno » e andavano preparandosi, rificillandosi e ultimando la sciolinatura, alla contesa imminente. Non un filo di vento sulla cresta e un panorama incantevole con le grigie rocce della parete nord della Presolana ergentesi sui prati lucenti da un lato e con le lontane cime del Bernina dall'altro.

### Uno svolgimento regolare e avvincente.

Alle 10.30 il cav. Luchsinger che dà le partenze (con l'intervallo di un minuto) dopo aver ricordato che è proibito il frenaggio coi bastoni, dà il via a Petrucci, l'ottimo e ammirato stilista dell'Abetone al quale il sorteggio ha dato il numero uno. Egli ha fatto la conoscenza del percorso due settimane fa, ma tuttavia si tiene troppo a destra ed alla fine del primo tratto ripido ha una caduta abbastanza violenta. Le partenze si susseguono regolarmente; i concorrenti che saranno i migliori si distinguono fin dall'inizio per lo scatto in partenza, per la corretta posizione del corpo, per la decisione con la quale puntano in linea retta verso il limite inferiore della lavina. L'equipaggiamento è,

nella media, buono; qualcuno ha sci con spigoli di metallo o di fibra, qualche altro porta i tiranti posteriori a molla.

Redaelli di Lecco, vincitore l'anno scorso e secondo classificato nell'anno del record, parte quarto; egli era stato incerto sul partire a causa d'una leggera indisposizione sopravvenutagli al termine della salita; dopo il primo

nessuna caduta. Anche Cosulich di Trieste, che nella recente gara del Canin ha fatto il secondo miglior tempo nelle prima parte, è ammirato per lo stile e la sicurezza.

Scendiamo anche noi e mentre allunghiamo il percorso con l'altalena delle serpentine i concorrenti ci vanno man mano superando. Il gruppo in alto su alla partenza si staglia contro



VEDRETTA DEL TROBIO

(Foto avv. Tazzoli)

tratto di discesa stava benissimo. Hruska che s'era fatto notare al Pierral nel campionato milanese e che si sa essersi mantenuto in allenamento parte nono e si tiene alto a sinistra per attraversare la lavina, ma a causa di due spettatori poco giudiziosi, cade entrandovi ma si rialza subito. Dodicesimo a partire è il milanese Lele Dubini del quale si ricordano tante belle prove specialmente in campo goliardico, ma che da due mesi non mette gli sci; egli tuttavia è l'unico, finora, che giunge al « Sasso » senza

il cielo e la linea bianca e netta del ripido colle. Gli sciatori che qui raggiungono le maggiori velocità si vedono staccarsi come un punto informe, in brevi istanti ci sono vicini e non si fa a tempo quasi a identificarli che sono di nuovo rimpiccioliti e lontani.

Un soffio dà l'impressione della velocità che è certo la maggiore alla quale l'uomo può lanciarsi facendo affidamento per il controllo solo sulle proprie gambe. Trasciati dalla vertiginosa corsa degli altri lasciamo le accademie dei cristiani regolarissimi

e percorriamo l'ultimo tratto del ghiacciaio seguendo la linea di massima pendenza; le punte degli sci sbattono con ritmo frequentissimo a causa dei canaletti poco profondi che incidono per lo svolgimento degli nevosi, tutta la vasta conca, rigandola come un dorso di conchiglia.

Ci fermiamo al « Sasso »; passa fresco e sicuro Cesare Sertorelli, uno dei più giovani della schiatta bormiense, ancora crudo nello stile di discesa o subito dopo di lui Leonardo Bonzi, onnipresente. Bonzi ha perso del tempo con due cadute nel primo tratto ma nei confronti di Sertorelli non ha qui che 25" di ritardo oltre al minuto che li separava in partenza. Sertorelli è il più temibile avversario per Venzi.

Passano il bergamasco Rho, il lecchese Amigoni e dovrebbe giungere Risari della S.E.M., ma egli è stato costretto al ritiro avendo rotto la cinghia laterale di un attacco in una caduta poco dopo la partenza.

Un puntino nero si distacca dal gruppo ormai esiguo dei parenti; la sagoma e lo stile lo lasciano riconoscere per Venzi. La sua traccia non ha una inflessione ed egli piomba fortissimo sul piano, sparisce per breve tratto alla nostra vista poi ricompare, compie con armonico stile i pochi metri di risalita e prima di lanciarsi sul secondo tratto trova il modo di gridarci che è caduto sul piano.

La neve fin qui è stata uniforme e abbastanza veloce; la rugosa superficie del mattino si è ammorbidita, la crosta non si rompe; sono quindi condizioni ideali e le migliori che si possano avere a stagione così avanzata. Comincia ora la parte più ripida lungo la quale possiamo vedere Ste-

fano Sertorelli, ottimo come impeto ma non fra i migliori come stile e che passando il traguardo romperà uno sci. Lo stato della neve si mantiene anche qui uniforme, ma essa è alquanto più pesante che sulla vedretta del Trobio. La velocità ne resta diminuita ed appunto per questo, a non aver paura, si possano puntare audacemente gli sci molto in basso.

### Media oraria e velocità di caduta.

Al traguardo è una discreta folla che applaude tutti, anche quei pochi che non avevano la preparazione stilistica necessaria per affrontare una gara come questa. Poco dopo mentre minestra e pastasciutta fumano sui tavoli del rifugio Curò il presidente dello S. C. Bergamo, avv. Tacchini, comunica la classifica. Venzi è acclamato ed appare contento; pure soddisfatti della loro prova sono: Sertorelli, Hruska, e tutti i migliori che, essendo stata la gara regolarissima sono finiti tutti fra i primi.

La vittoria nella coppa Limonta è toccata allo Sci Club Milano con Venzi e Dubini i cui tempi hanno dato la somma di 17' 12" rimanendo al disotto di quello dei due bormiensi per 7" e un quinto.

Erano queste senza dubbio le due coppie più forti; la S.E.M. con Hruska giunto terzo avrebbe potuto far bene ma fu colpita dal ritiro di Risari; la S.E.L. non aveva potuto dare a Redaelli un compagno altrettanto forte; Petrucci e Cosulich non avevano compagni. La disputa della Coppa Limonta che costituiva una novità di quest'anno si è mostrata attraentissima mostrando che era stata scelta una formula indovinata.



Una significativa dimostrazione di quanto fosse serrata la contesa è data dall'esame dei tempi. In 3', dei 7'38" e  $\frac{1}{5}$  di Venzi ai 10'35 di Bonzi sono nove arrivi; Venzi ha staccato Sertorelli solo 30" e  $\frac{3}{5}$ ; mentre il bormiese ha « dato » quasi un minuto (53"  $\frac{1}{6}$ ) a Hruska che per soli 7" e  $\frac{3}{5}$  si è classificato davanti al minore dei Sertorelli.

Petrucci, che se non ha fatto tutto quello che sperava ha fatto apprezzare molto il suo stile, seguiva a 10" e  $\frac{1}{5}$  dal quale solo 3" e  $\frac{3}{5}$  separavano Lele Dubini.

Volendo continuare nei calcoli e ritenendo lo sviluppo del percorso uguale a quattro chilometri (misurazione in verità piuttosto approssimata) e il dislivello in m. 970 si avrebbe che la velocità media del vincitore è stata di km. 31.400 all'ora e la velocità di caduta di m. 2.117 al secondo, equivalenti a m. 137 al minuto primo.

Data la grande differenza fra la prima e la seconda parte del percorso che ha molta influenza sulla velocità noi riteniamo che sarebbe interessante in futuro mettere un cronometrista anche alla base del ghiacciaio in modo da prendere i tempi del veloce tratto iniziale nel quale il coraggio può compensare la eventuale deficienza tecnica che si rivelerà più tardi; e si potrebbe magari destinare un premio al più veloce in questo tratto.

### Confronti con le gare estere.

Un confronto con alcune gare di discesa svoltesi nella passata stagione, all'estero è interessante. Ecco i dati: la « Corviglia » notissima a tutti i frequentatori di St. Moritz ha un di-

slivello di 600 m., una lunghezza di km. 3.500, un record di 4'28" con la media oraria di km. 47.020 e una velocità di caduta di m. 134,40 al minuto; la « Trubsee-Engelberg » rispettivamente m. 780, km. 4.500, record 10'28"8 $\frac{1}{10}$ , km. orari 25.800 e velocità di caduta m. 74,52. La gara del Galzigg (St. Anton Arlberg) ha un dislivello di m. 780, una lunghezza di km. 4, un record di 4'37"6 $\frac{1}{10}$ , una velocità oraria di 51,980 e una velocità di caduta di m. 169 al minuto.

Il « Parsenn Derby » che si corre sulla classica discesa a nord di Davos ha una lunghezza di dieci chilometri. un dislivello di 1400 m., un record di 13'44" equivalente a una velocità oraria di km. 43,668 corrispondente ad una velocità di caduta di m. 101,94 al minuto.

La gara più veloce in Svizzera è stata l'anno scorso quella dell'Hörnli (Arosa) nella quale su un percorso di cinque chilometri con un dislivello di 700 m. si è ottenuta l'alta media oraria di km. 66,670 con un velocità di caduta di m. 175,60 al minuto. Quest'ultimo record è stato però superato nella più breve delle due discese dello Schiltgrat raggiungendo m. 247,38 (vel. oraria km. 55,67); dislivello m. 400; lunghezza km. 1,500; record 1'37".

Anche nei confronti con le gare estere i risultati della sesta gara del Gleno possono ritenersi più che soddisfacenti e può ritenersi fondato il convincimento di Venzi di poter abbassare il proprio record di 5'25" in base al quale la massima velocità oraria raggiunta sul percorso del Gleno sale a km. 44.304 e la velocità di caduta diventa di m. 3 al secondo, cioè di m. 180 al minuto.

## Le future gare italiane in discesa.

La gara che domenica scorsa hanno saputo offrirci gli appassionati dirigenti dello S. C. Bergamo è staccata un po' del rigurgitante calendario invernale così come la Staffetta dello Stelvio che si correrà il 28 di giugno. Nell'attesa di poter dire lo stesso della gara della S. E. M. rileviamo come la sesta gara del Gleno è stata un degno coronamento di un'annata particolarmente fertile di buoni risultati e ricca di promesse. Elementi giovani, nettamente superiori come stile ai giovani di un tempo, e fervore di nuove organizzazioni si sono avuti un po' ovunque ed era quindi logico che l'eco giungesse fino a questa classica gara alla quale l'avanzata stagione e le ore di mulattiera necessarie per giungere al rifugio anziché togliere aggiungono del fascino.

La gara del Gleno è più anziana di tante altre svizzere o austriache. Non è il caso di discutere se le prove di discesa siano da incoraggiare o meno; la sanzione internazionale è dell'anno scorso ed ad esse, contro ogni parere contrario, è riservato un avvenire di primo ordine non fosse altro per il loro lato spettacolare e per l'uso assolutamente sportivo che lo sci vi trova. Esse integrano la funzione delle indispensabili gare di fondo.

Nel febbraio dello scorso anno esaminando la incessante attività svizzera ci chiedevamo quando si sarebbero avuti i programmi dettagliati delle nostre gare in discesa. La stagione 1930-31 ci ha mostrato che non mancava il desiderio di fare ai nostri organizzatori e così abbiamo avuto oltre alla già esistente gara del Gleno

e al trofeo delle Aquile in Abruzzo la corsa del Pizzo Formico nelle Prealpi Orobiche, quelle del Canin nelle Alpi Giulie, e la grande gara di Cortina d'Ampezzo nei campionati italiani.

Tuttavia la ventura stagione deve vedere un maggior numero di gare in discesa anche perchè il II Concorso Internazionale di Slalom e Discesa avrà luogo in Italia (a Cortina d'Ampezzo) ed è opportuno che la selezione e la preparazione della nostra rappresentativa avvengano attraverso il maggior numero di gare possibili. Bisogna quindi cercare di indire non solo gare regionali ma anche altre che per facilità di accesso e per razionalità di percorso acquistino il carattere di prove nazionali.

Le gare di discesa hanno anche una buona efficacia propagandistica nei riguardi di una data zona e di ciò devono tener conto gli interessati. È opportuno «standardizzare» i percorsi, nel senso cioè di ripetere ogni anno la gara mantenendo nelle uguali località partenza e arrivo. Ciò serve se non altro a tener fermo un fattore di confronto fra una disputa e l'altra della stessa gara e serve a creare la classicità di una gara.

Un fatto importante è pure quello di non obbligare i concorrenti a superare in salita tutto il dislivello che dovranno fare in discesa o per lo meno a non farlo tutto nella stessa giornata della gara. Ciò è possibile sia con l'aiuto delle funicolari come disponendo di possibilità di alloggio dei concorrenti al punto d'inizio, o nei paraggi.

A Cortina per esempio la funicolare di Pocol è di grande aiuto per la breve discesa da Som dei Prade, ma lo è meno per quella che parte

da Rumerle, o da più in su ancora, sotto alle Tofane. In questa zona sarebbe molto attraente la gara sulla discesa del Nuvolau (il Rifugio Cinque Torri e il Rifugio Nuvolau potrebbero ospitare alla vigilia i concorrenti).

La gara del Nuvolau (che amichevolmente s'è già corsa) potrebbe svolgersi con la neutralizzazione del tratto in piano prima di Verwei, oppure in un'unica tratta. Avrebbe così una analogia con la discesa Corno-Airolo che comprende (alla fine) un tratto pianeggiante.

La funicolare che si dice sarà costruita per l'inverno prossimo al Sises e all'Alpette (a nord del Colle del Sestrières) darà certo vita a una gara che avrà un percorso ideale con un minimo di 550 metri di dislivello, aumentabili qualora si volesse fissare il traguardo più in giù del colle. E, rimanendo in Piemonte, le Clôtesses e la capanna Kind costituirebbero un'ottima base logistica per quella corsa dal Triplex a Saxe o magari a Oulx che noi non disperiamo di veder istituita; e ancora, al Passo di Rolle potrebbero trovare ospitalità i concorrenti di una attraentissima gara che dal Passo della Costazza giungesse fino a San Martino di Castrozza.

Un lato che non bisogna trascurare è quello delle partenze; finora esse in Italia sono state date a cronometro; ciò avviene, generalmente, anche fuori ed è l'unico sistema possibile quando i concorrenti superano la trentina. Sarebbe però molto attraente per lo spettatore e di singolare effetto sui concorrenti il partire in linea; basterebbe avere un tratto iniziale, anche breve, non troppo ripido o disporre di molto spazio. (Questo sarebbe il caso del Gleno dove il punto

di conversione della gara è lontano più che a sufficienza dalla partenza). Una gara in discesa in linea offrirebbe grandi motivi di interesse, oltre a semplificare, per non dire annullare il compito dei cronometristi; essa potrebbe esser organizzata a inviti, scegliendo una dozzina o poco più di sciatori fra i più provetti.

Non sono certo le località o la capacità organizzativa che mancano in Italia e noi non dubitiamo di poter fra un anno fare un bilancio davvero lusinghiero della attività nazionale anche nel campo delle corse in discesa.

*Gaetano De Luca.*



## Suum cuique tribuere

*A completamento di quanto è apparso sul numero scorso di questo bollettino circa la gita del C. A. I. di Bergamo al Breithorn, va detto che alla commemorazione di Rinaldo Limonta al Teodulo parteciparono, oltre i già nominati soci del nostro sodalizio, anche i sigg. Bernasconi Mario, Longo, Villa, Pessina, della sezione alpina dell'Atalanta, e con loro il Dott. Gino Mariani direttore del settimanale « La Montagna ».*

*Dobbiamo anzi ringraziare il sig. Bernasconi di aver portato lassù un mazzo di fiori che furono sparsi sul crepaccio della tragedia del 1926.*

*Ai sullodati amici, che parteciparono anche alla escursione, le scuse del cronista per l'involontaria dimenticanza.*

M. F.

## SOTTOSEZIONE DI LOVERE

## GRUPPO DEL MONTE PORA

*Lovere, Natale di Roma 1931.*

... ai nostri monti ritorneremo...

Con questo canto sulle labbra eravamo scesi otto giorni prima dai nostri monti con la certezza di mettere gli sci sul solaio; ma la neve, tremenda ammalatrice, è ritornata perchè

del 20, affardellati i nostri arnesi risalimmo il monte con meta: traversata Lovere - Cantoniera della Presolana e ritorno.

Un'ora per l'erta mulattiera e fummo in Valle Supine all'altezza di Ceratello, da qui per un ripido sen-



CASINA TERMINE

(Foto Peruzzi)

ai nostri monti noi ritornassimo presto.

Questi monti che per comodità d'accesso e per la conoscenza che ne abbiamo li chiamiamo nostri costituiscono il gruppo prealpino del Monte Pora che le strade della Presolana, via Mala, Tonale e Borlezza, racchiudono in un circuito di circa 60 km. È questa una zona di scarso interesse alpinistico mentre è interessantissima per gli escursionisti: nella stagione invernale poi è una palestra invidiabile sia per gli iniziati che per i pro-vetti sciatori.

Così col medesimo canto la sera

tiero profumato di raggia in un'altra ora raggiungeremo il loco di pernottamento denominato Casera. È questa una zona di costa tenuta a prato disseminata di cascine; una di questa è quella di *Giuan di More*, simpatico contadino, vecchio sciatore, che per questa sua passione ci accoglie volentieri e si adopera del suo meglio per soddisfare i nostri desideri, discute con tecnica e con piacere sul nostro progetto e poi ci offre per la notte il suo fienile nel quale ci tuffiamo con voluttà perdendoci subito nel paese dei sogni.

L'alba ci trova svegli; la neve caduta nella notte si è insinuata fin sulla porta della nostra cascina cosicchè appena fuori possiamo calzare gli sci. Mezz'ora di salita ed eccoci alla Cascina d'Oro, brevissima tappa, altra mezz'ora di salita tenendo la costa del Monte Alto, leggermente in salita, e si raggiunge il Piano della Palù.

#### PIANO della PALÙ. (m. 1636)

È questo un falso piano che si estende fra il M. Pora ed il M. Alto declinando dolcemente verso la Valle della Presolana mentre verso l'Oglio, serrandosi in una gola, discende per

senta come un pan di zucchero pel suo cappuccio bianco che appare indorato dai primi raggi del sole. L'ascensione si compie in meno d'un ora, si ha in compenso una lunga discesa che si può prolungare fino in Ramello.

Al Monte Pora (m. 1879) che mostrasi con imponenza e pretende più tempo e fatica per guadagnarne la vetta; da lassù si dominano tutte le prealpi Orobiche con il Coca, l'Arera, l'Alben; poi il Pizzo Formico con Capanna Ilario ci appare basso; di fronte la Presolana; a destra mostrano le loro cime il Gleno, il Tornel-



ALTOPIANO DI BOSSICO

(Foto Peruzzi /100)

Val Orsa. Da qui si gode un magnifico panorama sulla rocciosa Presolana che forma magnifico sfondo a questo bel posto, che la prima neve visita per non andarsene che al mese di maggio. La lunga permanenza della neve rende questa località uno dei migliori campi sciistici che potrebbe essere molto più frequentato se si provvedesse alla costruzione di un bivacco. Da qui le comitive possono eseguire con comodità le seguenti ascensioni:

Al M. Alto (m. 1710) che si pre-

lo, il Camino; in fondo spunta l'Adamello con la sua catena montana che si dilegua con il Muffetto ed il Guglielmo. Chiudendosi così il cerchio montano degradante nella pianura Lombarda appare come uno stagno in un abisso il « Sebino » solcato da celeri motoscafi. Si riguadagna il punto di partenza con velocità fantastica per chi sa sciare con la tecnica « Skneider ».

All'altipiano di Bossico, (m. 1100) gita pittoresca per il panorama sul lago « Sebino » e sulla Valle Cavallina.

Si scende in Ramello si gira al Colle della Colombina e ci si trova (in piena stagione invernale) in un campo scistico di quei fatti per i più comodi; infatti all'inizio dello stradale che raggiunge la provinciale vi è un alberghetto ove, fra i tanti confort, il turista trova anche quello del ballo.

\* \* \*

Ora proseguiamo la nostra marcia. Si passa poco sopra la cascina del Termine, si tiene alto sotto il M. Pora e giunti all'altezza di Colle Vareno iniziasi, per i più bravi, precipitosa discesa fino a raggiungere il Giego di Vareno. Sosta per uno spuntino poi si riprende salendo la costa del versante interno del M. Lantana la cui vetta si raggiunge in un'ora.

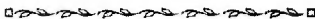
Visione pittoresca sullo Scanapà perchè le sue caratteristiche richiamano la vicina Presolana. Discesa abbastanza lunga e dolce fino alle malghe omonime ove sostiamo a goderci la suggestività di questa valletta. Si riprende la salita per un bel sentiero incastrato fra le rocce ed in un'ora si raggiunge la sommità del M. Scanapà.

Con vertiginosa discesa, ultima e più difficile prova della marcia, resa ardua dall'intricata pineta, sbuchiamo nel suggestivo quadro del Giego della Presolana. Accolti e premiati dagli sguardi attoniti dei pochi dilettanti presenti. Gli otto animosi soci dell'impresa prendono la seria decisione di approfittare dei confort che i providenziali alberghi del luogo offrono agli appassionati della montagna.

Per non tediare oltre il compiacente lettore crediamo bene rendere più succinta la relazione dicendo che il ritorno compiuto per la

stessa via e con la stessa fede venne superato dagli otto saldi cuori in tempo minore nonostante siano stati provati da una leggera tormenta che ha voluto aggiungere una nuova prova alla bella fatica, facendoli rientrare al paesello natio cantando

GERO



## TARIFFE GUIDE E PORTATORI

*Tariffe delle Guide e Portatori aggiornate per le Alpi Oroliche e trasmesse al Consorzio delle Guide e Portatori « zona Lombardia » dal delegato per Bergamo del Consorzio stesso.*

*È in corso la nomina regolare di alcune Guide e Portatori per la nostra provincia, e almeno per adesso specialmente per la zona dell'alta Valle Seriana.*

*A nomina effettuata verranno resi di pubblica conoscenza i nomi affinché gli alpinisti possano usufruire dei loro servizi, sicuri come saranno di restarne soddisfatti sotto tutti i rapporti.*

1. — In mancanza di preventivo accordo il compenso da corrispondersi alle Guide ed ai Portatori sarà quello fissato dalla seguente tariffa, la quale verrà aumentata del 10 % nel periodo invernale.
2. — Per le escursioni tariffate la mercede da pagarsi al portatore è fissata in due terzi di quella che spetta alla Guida.
3. — Le spese di vitto sono a carico della Guida o Portatore.

4. — Qualora Guide o Portatori abbiano a lasciare la loro residenza per recarsi ove li chiama il viaggiatore, come pure quando, vengono congedati in luogo lontano dal loro domicilio, essi avranno diritto alla rifusione della spesa di trasferta ed alla retribuzione a giornata in ragione del tempo necessario del viaggio di andata ed anche di ritorno qualora questo non possa essere effettuato nel giorno medesimo dell'ascensione.
5. — Ove le tariffe considerino per luogo di partenza o d'arrivo un rifugio o qualsiasi altra località elevata, si intende che le Guide e i Portatori dovranno essere retribuiti a giornata, tanto per recarsi al punto di partenza indicato dalla tariffa, quanto per ritorno alla loro dimora. Quando però Guida o Portatore risiedono in permanenza al Rifugio spetterà loro solo la tariffa per l'ascensione.
6. — Le Guide sono tenute a portare il bagaglio del viaggiatore. Il carico che il viaggiatore potrà affidargli non dovrà superare i Kg. 5 per le ascensioni difficili e i Kg. 10 per le altre ascensioni. Il carico invece affidato al Portatore non dovrà eccedere i Kg. 15. Essi sono responsabili di detto bagaglio.
7. — La giornata per la Guida e per il Portatore è rispettivamente di L. 50 e L. 40 nella zona Alpina e di L. 30 e L. 25 per le prealpi Lecchesi e Bergamasche.
8. — Un servizio che non oltrepassi le sei ore si calcola per mezza giornata ed è da retribuirsi con L. 30 e L. 25 per la zona alpina e con L. 20 e L. 15 per la zona prealpina.

*Distinta delle tariffe per Guide e portatori fissate per la zona « Alpi Orobie » in pieno accordo colla Sezione di Bergamo del C.A.I.*

### Zona Barbellino.

#### *Dal Rifugio Curò*

|                                                             |       |
|-------------------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo di Coca</i> - Via solita Bocchetta Camosci         | L. 40 |
| <i>idem</i> - per spigolo Est                               | L. 50 |
| <i>idem</i> - con cresta N. E. al Passo del Diavolo         | L. 70 |
| <i>idem</i> - con cresta N al Dente Coca                    | L. 80 |
| <i>Druiti</i> - Punta principale via solita                 | L. 40 |
| <i>idem</i> - Traversata delle cinque punte                 | « 70  |
| <i>Pizzo Diavolo di Maligna</i> - Da Maligna o da Val Morta | « 40  |

|                                                                                                      |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <i>Pizzo Torena</i>                                                                                  | « 40 |
| <i>Pizzo Strinato</i>                                                                                | « 40 |
| <i>Pizzo Costone</i>                                                                                 | « 40 |
| <i>Passo di Grasso di Pila</i> e traversata al Costone e Strinato con discesa dal Trobio             | « 60 |
| <i>Monte Gleno</i> - Via solita per la Vedretta del Trobio                                           | « 40 |
| <i>Pizzo Tre Confini</i> - Via solita da Val Cerviera                                                | « 40 |
| <i>Pizzo Re Castello</i> - Via solita da Val Cerviera                                                | « 40 |
| <i>idem</i> per Parete N.                                                                            | « 70 |
| <i>idem</i> per spigolo e parete N. E.                                                               | « 90 |
| <i>idem</i> da Valcerviera, con cresta al Tre Confini, al Gleno e discesa per la Vedretta del Trobio | « 60 |

### Zona Valle di Coca.

#### *Dal Rifugio di Coca.*

|                                                         |       |
|---------------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo di Coca</i> - Via solita Bocchetta dei Camosci | « 40  |
| <i>Dente di Coca</i>                                    | « 60  |
| <i>Cima di Val d'Arigna</i>                             | « 40  |
| <i>Dente di Coca</i> e traversata al Pizzo di Coca      | « 80  |
| <i>Pizzo Porola</i> - Via solita dal Passo di Coca      | « 40  |
| <i>idem</i> per parete S.                               | « 60  |
| <i>Pizzo Redorta</i>                                    | « 50  |
| <i>Pizzo Scais</i>                                      | « 70  |
| <i>idem</i> e Cresta Corti con discesa al Brunone       | « 80  |
| <i>idem idem.</i> e Torrione di Scais                   | « 100 |
| <i>Pizzo Porola</i> e Scais N. E.                       | « 80  |
| <i>Punta di Caronno</i>                                 | « 50  |

### Zona Brunone.

#### *Dal Rifugio Brunone.*

|                                                           |       |
|-----------------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo Redorta</i> - Via solita da Bocchetta di Redorta | « 50  |
| <i>idem</i> per il Canalone O.                            | « 50  |
| <i>Pizzo di Scais</i> - Via solita                        | « 70  |
| <i>idem</i> e Cresta Corti                                | « 80  |
| <i>idem idem</i> e Torrione di Scais                      | « 100 |
| <i>Pizzo di Gro</i>                                       | « 50  |
| <i>Pizzo del Salto</i>                                    | « 50  |
| <i>Pizzo Cerle</i>                                        | « 50  |
| <i>Pizzo del Diavolo di Tenda</i> parete E.               | « 70  |
| <i>Pizzo Tendina</i>                                      | « 40  |

**Zona Alta Valle Brembana.***Dal Rifugio Fratelli Calvi.*

|                                                          |       |
|----------------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo di Aga</i> - per via solita dal Passo di Cigola | L. 40 |
| <i>idem</i> per parete S.                                | « 60  |
| <i>idem</i> con cresta al Poddavista e Bocchetta         | « 60  |
| <i>Pizzo del Diavolo di Tenda</i>                        | « 50  |
| <i>Pizzo Poris</i>                                       | « 40  |
| <i>Pizzo Grabiasca</i>                                   | « 40  |
| <i>Pizzo Cabianca</i>                                    | « 50  |
| <i>Pizzo Madonna</i>                                     | « 40  |
| <i>Pizzo Torretta</i> - per parete N.                    | « 50  |
| <i>Monte Pegherolo</i> - da S. Martino de' Calvi         | « 40  |
| <i>idem</i> da Valleve                                   | « 50  |

**Zona dei Laghi Gemelli.***Dal Rifugio dei Laghi Gemelli*

|                                                    |       |
|----------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo Corte</i>                                 | L. 40 |
| <i>Pizzo Farno</i>                                 | « 40  |
| <i>idem</i> e cresta al Monte Pradella             | « 50  |
| <i>Pizzo Cabianca</i>                              | « 40  |
| <i>Pizzo Becco</i> per via solita da Passo Aviasco | « 40  |
| <i>idem</i> per parete N. (da Carona)              | « 70  |
| <i>Pizzo Torretta</i>                              | « 40  |
| <i>Corni di Sardiniana</i>                         | « 70  |

**Zona Presolana.***Dal Rifugio Luigi Albani.*

|                                                              |       |
|--------------------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo Presolana</i> - Punta Occ. per parete N. (Polzone)  | L. 80 |
| <i>idem</i> punta Centrale per parete N.                     | « 110 |
| <i>idem</i> idem per canale A. Calvi                         | « 80  |
| <i>idem</i> Punta Orientale per Canale 4 Matte               | « 80  |
| <i>idem</i> Punta Occ. da versante Occidentale               | « 90  |
| <i>idem</i> Punta Orientale dal Polzonino. (Passo d. Porta). | « 50  |

**Da Bratto.**

|                                                    |      |
|----------------------------------------------------|------|
| <i>Pizzo Presolana</i> - Punta Occ. le versante S. | « 50 |
| <i>idem</i> Punta Centrale dal Canalone S.         | « 50 |
| <i>idem</i> Punta Centrale per parete S.           | « 80 |
| <i>idem</i> Punta Centrale per canalone Salvatori  | « 80 |
| <i>idem</i> Punta Orientale versante S. Vizzolo    | « 50 |
| <i>idem</i> Traversata delle tre punte per cresta  | « 90 |

**Zona Valle di Scalve.**

|                                           |       |
|-------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo Camino</i> - Via solita da Epolo | L. 50 |
| <i>Cima di Bagozza</i> - « «              | « 50  |
| <i>Monte Gleno</i> da Passo Belviso       | « 50  |
| <i>Monte Venerocolo</i>                   | « 50  |
| <i>Monte Tornello</i>                     | « 50  |

**Zona Arera.**

|                                                                          |       |
|--------------------------------------------------------------------------|-------|
| <i>Pizzo Arera</i> - Da Valcanale per bocchetta di Val Mora              | L. 50 |
| <i>idem</i> da Oltre il Colle                                            | « 50  |
| <i>Cima del Fopp</i> (Corna Glass) da Valcanale per bocchetta di Valmora | « 50  |

**Zona Ca' S. Marco.***Dalla Cantoniera di Ca S. Marco.*

|                              |       |
|------------------------------|-------|
| <i>Ponteranica</i> - Via Sud | L. 50 |
| <i>Pizzo dei Tre Signori</i> | « 60  |
| <i>Pizzo di Trona</i>        | « 50  |



Redattore: DOTT. LUIGI VOLPI  
Redattore Responsabile: PROF. CARLO LUIGI TORRIANI



STUDIO ARTISTICO  
FOTOMECCANICO

**Carminati Alessandro**

Viale Vitt. Emanuele N. 27 - BERGAMO - Telefono N. 32-66

CLICHÉS in NERO ed a COLORI .. AUTOPIPIA (mezza tinta) .. TRATTO (bianco e nero)  
IN ZINC ) .. RAME .. OTTONE .. TRICROMIE e QUATTROCROMIE e STEREOPIE ..

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Soc. Anon. - Capitale versato L. 4.700.000

Sede Soc. e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO

Sede BRESCIA - Via Umberto I°

Corrispondente della Banca d'Italia  
del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Ufficio Cambio in BERGAMO, Viale Roma N. 1  
(Piazzale Porta Nuova)

Succursali in Bergamo: Piazza Pontida, 2 - Borgo  
Palazzo (Piazza S. Anna) Borgo S. Caterina, 7 Viale  
Roma, 14 - Succursali in Brescia: Palazzolo sull' Oglio  
e Rovato.

### AGENZIE

Albino - Almè con Villa Brauzi - Brembate -  
Calcinate - Calolzio - Camignone - Caprino Berga-  
masco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrez-  
zato - Cissno Bergamasco - Cizzago - Clusone -  
Cologno Bresciano - Colombaro - Dello - Erbusco -  
Fara d'Adda - Gallignano - Gaudino - Gazzaniga -  
Gorgonzola - Gorzo - Grumello del Monte - Lefte -  
Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre  
il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte  
S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Rocca Franca - Romano  
Lombardo - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni  
Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Inagna  
- S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soltò - Soncino  
- Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio -  
Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda

Capitale Sociale al 31 Dicembre 1930 L. 4.000.000,00  
Fondo di riserva . . . . . 6.683.862,52

Totale del patrimonio sociale L. 10.683.862,52

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

## Tessuti G. Arnoldi

all'ingrosso ed al minuto

Sete Nazionali ed Estere -  
Cotonerie in genere - Specia-  
lità Sciallerie - Veli Seta -  
Scarpe - Trapunte - Trapun-  
tini - Coperte d'ogni genere.

BERGAMO Piazza Pontida (sotto i portici)  
TELEF. 26-49

Cappelli e Berretti

## SPINI GERARDO

( fu PIETRO )

S. Alessandro - BERGAMO - Nimpetto alla Parrocchia

Deposito principale del  
Cappello BARBISIO

CAPPELLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
NAZIONALI ED ESTERE

PREZZI MODICISSIMI

## Premiata Sartoria Bassani

Via T. Tasso N. 46 - BERGAMO - Telefono N. 28-45

Grande assortimento stoffe - Specialità in abiti alla sport

# BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO

BERGAMO (con Ufficio Cambio) - MILANO - TREVIGLIO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

## Dott. Piero Leidi

dei Sanatori di Prasomaso

## Malattie Polmonari

RAGGI X

BERGAMO

Via V. Tasca - Telefono 42 44

Orario: Giorni feriali 9-11 14-17  
" festivi 9-11

## ENRICO LORENZI

BERGAMO

CANTIERE - Via Angelo Mai, 12 (Tel. 43 04)

STABILIMENTI - Via Osio, 87 (Tel. 94-00)

Fabbricazione Mattonelle



a banchetto ed a compressione idraulica - unicolori ad intarsio - a marmette in mosaico alla veneziana - a pietrine - TUBI in cemento e Tubi di Grès - Pavimenti in piastrelle greificate cotto, asfalto e gettata in cemento.

Rivestimenti ceramici  
Forniture complete per Edili

VENDITA CEMENTI, CALCI, GESSO

## BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

FONDATA NEL 1873

Società Anonima - Capitale 30.000.000

SEDI:

Bergamo - Genova - Milano

N. 40 Succursali in Provincia

Operazioni di Banca  
Borsa e Cambio

## Alpinisti !!!

LE MIGLIORI  
COLAZIONI FREDE  
si trovano presso la Premiata Salumeria

## CESARE GHISALBERTI

Bergamo  
XX Settembre N. 5

## Studio Fotografico A. TERZI

Via Zambonate, 27 - BERGAMO - Telefono 9-44

Fotografie d'Arte - Studio di Primo Ordine per Bambini

Stampa e ingrandimenti per i Sigg. Dilettanti - Tutti i lavori affidati a questa ditta vengono eseguiti con la massima cura e puntualità

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima

SEDE MILANO

Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 560.000.000

## SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers Cheques (Assegni per i Viaggiatori)

Conti Correnti con Assegni "Vade-mecum,"

## SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

già Sala-Benini

SEDE - Via Angelo Mai, 19 - Telef. 20-26

TRASPORTI per l'interno e per l'estero -  
Grandi magazzini raccordati di nuovo  
impianto.

AGENZIA VIAGGI Viale Roma, 2

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie  
dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e  
di Valle Brembana - Ferrovie Federali Sviz-  
cere - Agenzia della Navigazione Generale  
Italiana - La Veloce - Lloyd Italiane.

Corrispondente della "CIT",  
DEPOSITI E ASSICURAZIONI

## GARAGE PIETRO NAVA

BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele, 10  
Telefono N. 11-83

## NOLEGGI

per qualsiasi  
destinazione

## BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Sede: PIAZZA DANTE - Indirizzo telegrafico BANCBERGAMO - Telefoni N. 21-84 e 21-86  
Agenzia in Città: Via Giacomo Quarenghi - Telefono 19-67

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali  
a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e di-  
ponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e  
documentato su Italia e sull'Estero.

Compra-vendita Titoli a contanti e a termine  
ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-vendita di divise e valute estere.

Anticipazioni e Riparti su titoli di Stato e su  
valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero  
Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte  
le piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commer-  
ciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.  
Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locazioni Casette-Fori.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: PESENTI On. Gr. Uff. ANTONIO Cavaliere del Lavoro - Presidente.  
Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo Vice-Presidente - Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Finazzi  
Comm. Giovanni - Paris Dr. Comm. Diocle - Pesenti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tschudi Cav. Enrico.  
Notaio Leonardo Pellegrini, Segretario - Forcisi Rag. Raffaele - Pavoni Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv.  
Cav. Achille.

DIREZIONE: Invernizzi Rag. Osvaldo, Direttore - Marè Rag. Pietro e Ciocca Rag. Luigi, Vice Direttore.

# Geraert

I Rollfilms che dovete  
preferire e che assicurano  
i successi!

Chiedeteli ovunque

**S.A. INDUSTRIA  
CERARIA**

*Luigi Bertorcinii*  
**BERGAMO**

Azzurizistras: Via Broseta 35  
Stabilizzerto : Via Maffei-6.

CANDELE STEARICHE - LUMINI DA NOTTE, marca IREOS »  
CORDOLO PER FONDERIA  
CERA DA PAVIMENTI - CERE PREPARATE PER OGNI USO INDUSTRIALE  
ARTICOLI PER LA CERATURA E PARAFFINATURA DEI FILTRI

Paraffine - Stearine - Ceresine - Carnaube - Ozocheriti - Cere d'api - Cere montane e Cere  
Giapponesi - Cotoni preparati per l'industria ceraria - Incensi - Olii - Vaseline - Saponi  
da bucato per uso Industriale.